

**Ambiente**

22/1/2009 -

## Nature, in futuro primavere anticipate

### 1.7 giorni in anticipo rispetto al XX secolo

ROMA

Le primavere potrebbero anticipare sempre di più in futuro. Lo dice uno studio condotto da Alexander Stine e colleghi, University of California, Berkeley, CA, Usa, pubblicato su Nature. Da un confronto fatto dagli scienziati tra le tendenze stagionali attuali e quelle della prima metà del ventesimo secolo, si è visto che le stagioni cominciano prima e che le differenze di temperatura tra inverno e estate stanno diventando meno nette. Stine e colleghi ipotizzano anche che questi cambiamenti sarebbero causati dal comportamento umano sul clima.

Gli scienziati riferiscono di aver confrontato la tendenza delle temperature stagionali della prima e della seconda metà del ventesimo secolo e di aver constatato che l'aumento delle temperature in primavera e la loro diminuzione in autunno mostrano una tendenza ad anticipare di 1.7 giorni rispetto a quanto avveniva prima e che, riferendosi al territorio, la differenza tra le temperature estive e quelle invernali è diminuita. Per gli oceani la situazione è meno chiara e l'andamento climatico stagionale più recente registra un alto grado di anomalie che non possono essere spiegate con la variabilità naturale.



Copyright ©2009 La Stampa